

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER
PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI
A EVENTI FIERISTICI - ANNO 2023**

Sommaro

A. CARATTERISTICHE DELLA MISURA E RISORSE	pag. 2
A.1 Finalità e obiettivi	pag. 2
A.2 Regime di aiuto	pag. 2
A.3 Dotazione finanziaria	pag. 2
B. REQUISITI BENEFICIARI – FIERE - CONTRIBUTO	pag. 3
B.1 Soggetti beneficiari – requisiti per presentare domanda di contributo	pag. 3
B.2 Manifestazioni fieristiche per cui può essere richiesto il contributo	pag. 3
B.3 Caratteristiche del contributo e spesa ammissibile	pag. 4
C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO	pag. 4
C.1 Presentazione della domanda di richiesta del contributo e avvio del procedimento	pag. 4
C.2 Inammissibilità della domanda	pag. 7
C.3 Istruttoria e conclusione del procedimento di concessione del contributo – rinuncia del beneficiario	pag. 7
C.4 Rendicontazione della spesa - erogazione del contributo	pag. 8
C.5 Revoca del contributo	pag. 9
C.6 Rideterminazione del contributo	pag. 9
D. DISPOSIZIONI FINALI	pag. 9
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	pag. 9
D.2 Ispezioni e controlli	pag. 10
D.3 Monitoraggio dei risultati	pag. 10
D.4 Responsabile del procedimento	pag. 10
D.5 Trattamento dei dati personali	pag. 10
D.6 Pubblicazione e informazione	pag. 10
D.7 Diritto di accesso agli atti	pag. 11
D.8 Allegati	pag. 11
D.9 Scheda informativa	pag. 12
APPENDICE - Riferimenti normativi	pag. 15

A. CARATTERISTICHE DELLA MISURA E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. Con il presente bando la Regione Piemonte concede alle imprese artigiane piemontesi, in attuazione della D.G.R. n. 69-7367 del 31 luglio 2023, un contributo a fondo perduto per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche, di livello nazionale e internazionale, contenute nel Calendario della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'anno 2023, che si tengono in Italia con modalità in presenza, a rimborso delle spese sostenute per lo spazio espositivo.

Si tratta di una misura del programma regionale per l'artigianato di cui alla L.R. 14 gennaio 2009, n. 1, ampliativa rispetto alle misure di anni precedenti, per agevolare le imprese artigiane piemontesi nella partecipazione a eventi fieristici, con l'obiettivo di sviluppare rapporti commerciali e rafforzare le imprese stesse sul mercato; tale misura viene attuata sperimentalmente nell'anno in corso entro la scadenza del vigente regime de minimis al 31 dicembre 2023.

Nel rapporto tra Regione e imprese artigiane piemontesi viene, inoltre, promossa la digitalizzazione di procedure e atti, l'uso di strumenti tecnologici per la presentazione di istanze e dichiarazioni e per la trasmissione delle stesse per via telematica, ai sensi della L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014.

A.2 Regime di aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e s.m.i.

2. In particolare, in base all'art. 3, comma 2 del citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

4. L'aiuto di cui al presente bando sarà concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato). Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei suddetti massimali, esso non potrà essere concesso.

5. Il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

6. Nel caso in cui il contributo sia rideterminato in misura inferiore a quello concesso, si provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avrà effettivamente beneficiato l'impresa, modificando l'importo registrato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

7. Le agevolazioni di cui al presente bando non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato.

A.3 Dotazione finanziaria

1. Le risorse destinate al presente bando sono stanziare sul Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023) per un importo pari a complessivi euro 675.000,00.

2. I contributi previsti dal presente bando verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.

3. Viene costituita una lista di attesa di istanze, di valore pari al 10% dell'importo delle risorse disponibili, alla quale possa eventualmente attingersi in sostituzione delle domande risultate inammissibili al termine dell'istruttoria.

B. REQUISITI BENEFICIARI – FIERE - CONTRIBUTO

B.1 Soggetti beneficiari – requisiti per presentare domanda di contributo

1. Possono presentare domanda per il presente bando le imprese artigiane in possesso dei seguenti requisiti al momento di presentazione della stessa, che devono essere mantenuti fino al momento della liquidazione del contributo:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;
- b) possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA;
- c) di non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- d) non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);
- f) svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis";
- g) non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente bando e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di € 200.000,00.

B.2 Manifestazioni fieristiche per cui può essere richiesto il contributo

1. L'impresa artigiana può richiedere il contributo a fondo perduto per la partecipazione con uno stand ad una fiera in Italia, con qualifica nazionale o internazionale, scelta tra quelle inserite nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di all'Allegato 2 al presente bando, avente luogo tra sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo ed il 31 dicembre 2023 (data di scadenza del vigente regime "De minimis").

2. E' ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza.

3. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione (ad es. insegna appesa nello stand) riportando la dicitura "Realizzato con il contributo di ..." e inserendo il logo regionale scaricabile dal link: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml> (percorso: sito della Regione Piemonte, l'Amministrazione, Regione utile, utilizzo dei format di comunicazione regionali, Marchi ufficiali, formati scaricabili del marchio Regione Piemonte).

B.3 Caratteristiche del contributo e spesa ammissibile

1. L'importo richiesto quale contributo a fondo perduto:

- a.** deve essere compreso tra euro 2.000,00 ed euro 5.000,00, al netto di IVA, imposte e tasse.
- b.** qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo; qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale;
- c.** deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento;
- d.** il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera e di eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato;
- e.** la spesa sostenuta deve risultare indicata nel contratto sottoscritto con l'Ente fiera da allegare alla domanda di contributo; nel contratto deve risultare, in particolare, l'oggetto del servizio e l'importo della spesa di cui al punto c);
- f.** nel caso in cui il servizio di allestimento dell'area espositiva sia acquisito da altra impresa, quest'ultima deve essere autorizzata per iscritto dall'Ente fiera ad operare presso la fiera stessa; l'autorizzazione deve essere allegata al contratto stipulato con l'Ente fiera di cui al punto e);
- g.** tutte le fatture relative alle spese sostenute devono essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo e partecipante alla fiera;
- h.** sono ammissibili a contributo solo i costi documentati da fatture e quietanze di pagamento che abbiano le seguenti caratteristiche:
 - riportino il CUP (codice univoco di progetto: v. punto C1.5.c), in attuazione dell'art. 5, comma 6, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023, n. 41, unitamente al riferimento al contratto con l'Ente fiera;
 - siano originali scaricabili dal Sistema di Interscambio (non sono ammesse le copie analogiche delle fatture (cd. "fatture di cortesia"));
 - siano emesse entro il 31 dicembre 2023;
 - con l'IBAN relativo al conto corrente bancario/postale, dichiarato nella domanda di contributo e intestato all'impresa che presenta la domanda.

2. Non sono ammissibili le spese:

- a.** diverse da quelle contrattualizzate con l'Ente fiera e, eventualmente, con l'allestitore autorizzato dall'Ente fiera;
- b.** di allestimento con impresa esterna non autorizzata dall'ente fiera;
- c.** i cui pagamenti siano effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;
- d.** di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- e.** per meri obblighi di legge, imposte e tasse;
- f.** inerenti qualsiasi forma di autofatturazione.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda di richiesta del contributo e avvio del procedimento

1. Prima di presentare l'istanza, l'impresa deve prendere contatto con l'ente fiera che gestisce la manifestazione di interesse e:

- individuare i costi delle spese di iscrizione, area espositiva, allestimento, che dovranno essere inseriti nella domanda di contributo e che non potranno essere modificati dopo l'inserimento;
- non effettuare alcuna forma di pagamento finché non è stato acquisito dalla Regione il codice CUP da inserire nelle fatture (vedi punto C.1.5);
- nell'eventualità che l'impresa voglia rivolgersi ad un allestitore esterno deve chiedere all'ente fiera se la stessa è disponibile ad autorizzare la presenza di quell'allestitore all'interno della fiera, perché come meglio specificato di seguito dovrà allegare un'autorizzazione scritta rilasciata dall'ente fiera; l'impresa deve inoltre individuare il costo dell'allestimento, la denominazione dell'impresa e il numero di partita iva dell'allestitore.

2. L'impresa avvia la presentazione dell'istanza di contributo per via telematica, tramite la piattaforma FINDOM accessibile sul portale Regione Piemonte, ServiziOnline, Bandi Piemonte – Finanziamenti Domande, dalle ore 09.00 della data di pubblicazione del bando sul BUR fino alla chiusura dello sportello telematico all'esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le **ore 12.00 del 16 ottobre 2023.**

3. La fiera per la partecipazione alla quale viene richiesto il contributo regionale deve essere compresa tra quelle di cui all'Allegato 2 del presente bando e deve avere luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 31 dicembre 2023.

4. La domanda viene presentata:

a) mediante accesso alla piattaforma Findom attraverso il sistema pubblico di identità digitale:

- SPID secondo livello (identità personale non aziendale),
- carta identità elettronica,
- certificato digitale (carta nazionale dei servizi);

b) da parte del legale rappresentante dell'impresa artigiana o da suo delegato (in tal caso occorre allegare alla domanda la delega – Allegato 4 al bando); la compilazione dell'istanza sulla piattaforma Findom può essere effettuata direttamente dai predetti soggetti o con il supporto di un soggetto terzo compilatore.

5. L'iter della presentazione dell'istanza è il seguente:

- **pre-adesione:** profilazione sulla piattaforma Findom dell'impresa richiedente, immissione delle informazioni e dei dati richiesti dal sistema, allegando copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o del delegato che sottoscrive la domanda, con la relativa delega (Allegato 4 al bando);
- la preadesione in formato pdf, come sopra completata, deve essere scaricata e firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal delegato (solamente da quest'ultimo se si sceglie questa opzione) unicamente in formato cades p7m.;
- la preadesione firmata deve essere caricata (upload) sulla piattaforma Findom senza apportare alcuna modifica e inviata;
- il sistema informatico FINDOM genera un numero identificativo di domanda, inoltre registra e protocolla la preadesione che viene archiviata sulla piattaforma del protocollo regionale DOQUI ACTA al titolare n. 8.20.40.15/A19000;
- sulla base dei dati inseriti dall'impresa il Settore Artigianato acquisisce il **codice CUP** dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ai sensi del D.L n. 13 del 24 febbraio 2023 che viene inviato al soggetto richiedente;
- l'impresa riceve **tramite l'indirizzo email indicato nella domanda** il messaggio di accedere nuovamente alla piattaforma FINDOM per:

1. acquisire il codice CUP (che deve essere riportato su tutte le fatture e quietanze delle spese da sostenere per cui viene chiesto il contributo);
2. rispondere alla richiesta di integrazioni di documenti;

(ATTENZIONE:

- verificare la correttezza dell'indirizzo mail indicato, pena la mancata ricezione delle comunicazioni dell'Amministrazione necessarie per il proseguo della domanda;
 - verificare di aver attivato la funzionalità di RICHIESTA INTEGRAZIONE per poter ricevere dalla Regione le comunicazioni inerenti la domanda);
- l'impresa **comunica** all'ente fiera e all'eventuale allestire esterno **il numero di CUP acquisito da Regione Piemonte**, che questi ultimi dovranno citare nell'emissione di tutti i documenti contabili (fatture);
 - l'impresa si iscrive alla fiera prescelta, **formalizza il contratto** con l'ente fiera indicando le voci di costo (punto C.1.1.) e **versa la quota di iscrizione/acconto**, indicando il CUP nella quietanza di pagamento (bonifico bancario o postale);
 - indi, l'impresa **procede alla presentazione finale dell'istanza di contributo**, completando la preadesione con il caricamento in FINDOM dei seguenti documenti integrativi richiesti in allegato alla domanda:
 - a) copia del contratto sottoscritto con l'Ente fiera, da cui risulti l'oggetto del servizio e l'importo della spesa (la spesa per lo stand, ammissibile a contributo, è costituita da: quota di iscrizione, area espositiva/plateatico, allestimento);
 - b) la fattura della spesa sostenuta per l'iscrizione/acconto, versata dall'impresa all'Ente fiera, che deve riportare il CUP ricevuto;
 - c) la quietanza di pagamento della fattura di cui sopra, che deve riportare il CUP;
 - d) l'autorizzazione dell'Ente fiera all'eventuale allestire esterno ad operare presso la fiera stessa (detta autorizzazione può essere contenuta nel contratto di cui sopra);
 - **dall'invio della domanda completa degli allegati prende avvio il procedimento di concessione del contributo.**

6. Nell'Allegato 3 al presente bando è riportata l'interfaccia della domanda sulla piattaforma Findom, con le varie sezioni inerenti Dati e informazioni sull'impresa, Informazioni sul Progetto e relative spese, Tipologia di aiuto, Allegati, Dichiarazioni e impegni, Informativa sul trattamento dei dati, Regole di compilazione.

7. La piattaforma FINDOM è dotata di un box di assistenza all'utenza a supporto delle imprese nella compilazione delle istanze e per il caso di anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.), comprovati dal gestore della piattaforma.

8. All'interno del sistema FINDOM sono resi disponibili i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande all'interno delle "Regole di compilazione".

9. Tra i dati che è necessario indicare nella domanda, ai sensi del d.l. n. 82/2005 e del Regolamento UE n. 910/2014 (Posta Elettronica Certificata-PEC), vi è il domicilio digitale dell'impresa, valido e funzionante, al quale saranno inviate le comunicazioni inerenti al bando ed eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessarie per l'istruttoria, al di fuori della piattaforma.

10. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 ai sensi del DPR 642/1972; il numero identificativo (seriale) della marca da bollo deve essere riportato nella domanda; la stessa marca deve essere annullata e conservata presso l'impresa, con tutta la documentazione, per dieci anni e resa disponibile per i controlli disposti dall'Amministrazione.

11. La marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.) o virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

12. Poichè la domanda generata dal sistema informatico, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante/delegato, contiene dichiarazioni ai sensi del DRP 445/2000 relative al possesso dei requisiti di ammissibilità, si evidenzia che la verifica della correttezza dei dati riportati nella domanda è di esclusiva cura e responsabilità dell'impresa richiedente. L'agevolazione è soggetta a revoca/decadenza qualora le dichiarazioni rese risultino non veritiere (v. punto C.5).

13. Findom non rilascia alcuna ricevuta inerente l'inoltro della domanda. L'invio della stessa può essere verificato sulla piattaforma come indicato nel prontuario "Regole di compilazione".

14. Dalla data di invio della domanda decorre l'avvio del procedimento di cui all'art. 8 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.. L'Amministrazione competente per il procedimento di concessione dei contributi di cui al presente bando è il Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale della Regione Piemonte, presso cui è possibile effettuare l'accesso agli atti. Il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore del Settore Artigianato, dott.ssa Patrizia Quattrone. Il procedimento si conclude entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza completa mediante l'invio su FINDOM, effettuato come indicato al punto C.1.5.

15. I contributi previsti dal presente bando verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Pertanto, lo sportello telematico per la presentazione delle istanze verrà chiuso al raggiungimento dell'importo complessivo stanziato per la Misura di cui al punto A3.3, maggiorato di un 10% per costituire una lista di attesa, cui si attingerà eventualmente in sostituzione di istanze precedenti inammissibili per carenza dei requisiti. Della chiusura dello sportello verrà data comunicazione:

- sulla piattaforma FINDOM;
- sul sito regionale: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato>.

C.2 Inammissibilità della domanda

1. Non saranno considerate ammissibili le domande:

1. trasmesse con modalità differenti dalla piattaforma FINDOM;
2. non firmate digitalmente con la modalità indicata al punto C1.5;
3. firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal delegato;
4. inviate prima dell'apertura o dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda previsti dal bando;
5. prive dei requisiti richiesti dal bando;
6. prive degli allegati richiesti.

2. Nei casi di cui al precedente comma il procedimento viene concluso con un provvedimento espresso ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990 e s.m.i., di diniego come precisato al punto C.3.6.

C.3 Istruttoria e conclusione del procedimento di concessione del contributo – rinuncia del beneficiario

1. L'istruttoria comporta la verifica dei requisiti previsti dal bando per la concessione del contributo che verrà effettuata dal Settore Artigianato attraverso l'accesso alle seguenti banche dati: Telemaco, Verifichepa, Durconline, Registro Nazionale Aiuti – RNA, Agenzia delle Entrate/servizi/valori bollati.

2. Il responsabile del procedimento chiede, anche su proposta del funzionario cui è affidata la conduzione dell'istruttoria, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o di istanze erranee o incomplete e può disporre accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali, ai sensi della l.r. 14/2014 art. 13, comma 1, lettera d).

3. Le richieste di rettifiche e integrazioni sono effettuate via PEC al domicilio digitale indicato nella domanda oppure attraverso la piattaforma digitale Findom: in tal caso, l'impresa che ha presentato domanda riceve una email di richiesta.

4. I termini del procedimento sono sospesi fino alla ricezione delle integrazioni e comunque non oltre 10 giorni dalla data della richiesta.
5. La mancata risposta alla richiesta di rettifiche e integrazioni comporta esito negativo dell'istruttoria.
6. Al termine dell'istruttoria il procedimento verrà concluso con provvedimento di concessione o di diniego del contributo, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul portale istituzionale alla pagina Bandi e trasmesso all'impresa beneficiaria con Posta Elettronica Certificata.
7. In caso di rinuncia all'agevolazione concessa, il soggetto beneficiario è tenuto a darne comunicazione tramite posta certificata all'indirizzo: artigianato@cert.regione.piemonte.it.

C. 4 Rendicontazione della spesa – erogazione del contributo.

1. Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico, l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione mediante la piattaforma Gestionale Finanziamenti.
2. Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanziate entro la data di presentazione della rendicontazione.
3. Sono rendicontabili:
 - la spesa sostenuta con l'Ente fiera di cui al punto B3.1.e
 - l'eventuale spesa con l'allestitore esterno di cui al punto B3.1.f
4. Le fatture e le quietanze di pagamento, effettuate sul conto corrente indicato nella domanda di contributo, devono essere intestate al soggetto beneficiario del contributo e devono contenere l'indicazione del CUP rilasciato alla presentazione della domanda (v. punto C.1.5), ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge 21/04/2023, n. 41.
5. La rendicontazione, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il contributo concesso, è così composta:
 1. dalle fatture originali, relative alle spese rendicontabili, scaricate dal Sistema di Interscambio (non sono ammesse le copie analogiche delle fatture (c.d. "fatture di cortesia"), costituite da:
 - a. fattura a saldo, contenente il codice CUP, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando di cui al punto B.3.1.c;
 - b. eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il CUP (punto B.3.1.f);
 2. copia dei giustificativi di pagamento definitivi (quietanze) relativi alle fatture di cui sopra (ricevute di bonifico bancario o postale con stato "pagato" o "eseguito"), con indicazione del codice CUP;
 3. questionario di informativo sul progetto di partecipazione alla fiera, redatto secondo il facsimile di cui all'Allegato 5 al presente bando;
 4. documentazione fotografica atta ad evidenziare la presenza dell'impresa artigiana in fiera e l'evidenza data al contributo regionale concesso;
 5. dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica.
6. Il Settore Artigianato può richiedere chiarimenti e integrazioni. La mancata risposta entro 10 giorni dalla richiesta costituisce causa di revoca del contributo.
7. Qualora la spesa rendicontata sia di importo superiore al contributo concesso, verrà erogato l'importo pari al contributo concesso con provvedimento.
8. Il settore Artigianato conclude l'istruttoria sulla rendicontazione entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al punto C.4.5 con l'adozione dell'atto di liquidazione del contributo ovvero, in caso di esito negativo dell'istruttoria, con l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
9. Qualora il DURC, acquisito nell'istruttoria sulla rendicontazione, segnali un'inadempienza contributiva, si applica l'articolo 3, comma 1, del DPR n. 207/2010, trattenendo l'importo

corrispondente all'inadempienza e disponendo il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile" (L.n. 98/2013, art. 31, commi 3 - intervento sostitutivo).

C.5 Revoca del contributo.

1. Il contributo concesso è soggetto a provvedimento di revoca nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia all'agevolazione concessa da parte del soggetto beneficiario;
- b) in caso di mancata partecipazione alla manifestazione;
- c) in caso vengano meno uno o più requisiti per la concessione del contributo;
- d) qualora non siano rispettati gli obblighi posti dal bando a carico delle imprese;
- e) qualora i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo inferiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse;
- f) qualora l'evento espositivo per cui è stato concesso il contributo non abbia luogo;
- g) qualora le dichiarazioni rese risultino non veritiere;
- h) in caso di mancata risposta alle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte dell'Amministrazione;
- i) in caso di mancato invio del rendiconto, anche a seguito di richiesta a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo inviata dal Settore al soggetto beneficiario inadempiente;
- l) il rendiconto di spesa presentato dall'impresa non rispetti quanto previsto al punto C.4.

2. Il provvedimento di revoca del contributo viene adottato entro 30 giorni dall'avvio del procedimento di revoca, che consegue all'accertamento di una delle condizioni di cui al punto C.5.1; il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e trasmesso all'impresa beneficiaria con Posta Elettronica Certificata.

C.6 Rideterminazione del contributo.

1. Qualora i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo superiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse, ma inferiori al contributo concesso, il contributo viene rideterminato nella misura della spesa ammissibile rendicontata con provvedimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul portale istituzionale alla pagina Bandi e trasmesso all'impresa beneficiaria con Posta Elettronica Certificata.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Le imprese che richiedono il contributo previsto dal presente bando sono tenute a:

- rispettare tutte le disposizioni del bando;
- rispondere alle richieste di chiarimenti ed integrazioni richieste;
- rispettare i termini stabiliti dal bando;
- conservare per un periodo di almeno dieci anni la documentazione amministrativa e contabile relativa al contributo concesso e alle spese sostenute;
- collaborare e rispondere alle richieste di informazioni e dati della Regione Piemonte finalizzati al monitoraggio dell'iniziativa;
- dare evidenza del contributo concesso dalla Regione Piemonte nello stand fieristico e nella pubblicizzazione dell'iniziativa.

D.2 Ispezioni e controlli

1. La Regione si riserva di effettuare controlli a tappeto e a campione: sui requisiti dichiarati dalle imprese nella domanda di contributo, i controlli vengono effettuati attraverso la diretta acquisizione delle informazioni dalle banche dati con modalità telematica (accertamento d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445); nel caso in cui non fosse possibile l'acquisizione diretta dalle banche dati, l'Amministrazione si riserva di effettuare sui contenuti delle autocertificazioni, rese dalle imprese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dopo l'adozione dei provvedimenti di concessione di contributo, il controllo a campione su un numero predeterminato di autocertificazioni in rapporto percentuale al numero complessivo delle domande (il 5% delle domande pervenute).
2. La Regione si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante sopralluoghi nel corso dell'evento, finalizzati ad accertare la partecipazione alla fiera.
3. In particolare, le verifiche sulle banche-dati sono effettuate mediante accesso a Telemaco, Verifichepa, Inps/Inail Durconline, Registro nazionale aiuti, Agenzia delle Entrate/imposta bollo.
4. Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli disposti dalla Regione.
5. In caso di esito negativo dei controlli, la Regione procede alla revoca delle agevolazioni (punto C.5).

D.3 Monitoraggio dei risultati

1. Il Settore Artigianato effettua il monitoraggio della misura inerente i risultati conseguiti, attraverso i seguenti indicatori:
 - numero di imprese artigiane che ricevono un sostegno;
 - numero delle manifestazioni fieristiche scelte dalle imprese, con il dettaglio della quantità di fiere localizzate in Piemonte;
 - tipologia delle imprese artigiane piemontesi interessate alla partecipazione ad eventi fieristici (micro, piccole e medie - codici ATECO).
2. Le imprese collaborano fornendo le informazioni e i dati richiesti mediante il questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera di cui all'Allegato 5 al bando.

D.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Artigianato, Direzione Competitività del sistema regionale, dott.ssa Patrizia Quattrone.

D.5 Trattamento dei dati personali

1. In attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 e D. lgs.101/2018 e del d. lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. 101/2018, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nell'Allegato 3 al bando.

D.6 Pubblicazione e informazioni

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Piemonte ed è scaricabile dal sito istituzionale della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato. e sulla pagina Bandi, <https://www.regione.piemonte.it/web/>.
2. Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "FINDOM", tutti i dettagli relativi alla procedura guidata sono definiti all'interno delle "Regole di compilazione", nel prontuario appositamente predisposto e reso disponibile all'interno del sistema Findom denominato ASSISTENZA.
3. Per informazioni e assistenza alla presentazione della domanda è possibile contattare le Confederazioni artigiane:
 - CNA Piemonte: info@cnapiemonte.it;
 - Confartigianato: cochis@confartigianato.piemonte.it - cell. 3388261668

- Casartigiani: f.coalova@sindart.it.

4. Istruttoria del bando: Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale
PEC: artigianato@cert.regione.piemonte.it

Le risposte a domande frequenti (FAQ) esplicative del bando sono pubblicate nella pagina Artigianato del sito della Regione: www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato

D.7 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è riconosciuto ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., nonché dell'art. 25 della legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 e s.m.i. e della D.G.R. n. 8-854 del 23 dicembre 2019.

2. La richiesta di accesso potrà essere inoltrata al seguente indirizzo PEC del Settore Artigianato: artigianato@cert.regione.piemonte.it

D.8 Allegati

- Allegato 2: Elenco fiere Calendario della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- Allegato 3: Domanda FINDOM: Dati e informazioni sull'impresa, Informazioni sul Progetto e relative spese, Tipologia di aiuto, Allegati, Dichiarazioni e impegni, Informativa sul trattamento dei dati, Regole di compilazione;
- Allegato 4: Delega alla presentazione della domanda;
- Allegato 5: Questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera.

D.9 Scheda informativa sul Bando.

TITOLO	BANDO PER LA CONCESSIONE di contributi a fondo perduto per promuovere la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici - anno 2023
DI COSA SI TRATTA	<p>Di un contributo a fondo perduto erogabile in favore delle imprese artigiane con sede operativa attiva in Piemonte, per la partecipazione a una manifestazione fieristica nazionale e internazionale organizzata in presenza in Italia, fra quelle individuate nel Calendario Fieristico della Conferenza delle regioni e delle province autonome per l'anno 2023.</p> <p>La fiera per la partecipazione alla quale viene richiesto il contributo regionale deve essere compresa tra quelle di cui all'Allegato 2 del bando e deve avere luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 31 dicembre 2023.</p> <p>E' ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza.</p> <p>L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	Lo stanziamento complessivo previsto per la misura è di euro 675.000,00.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo a fondo perduto è assegnato sulla base dell'ordine temporale di ricezione delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili .
DATA DI APERTURA E CHIUSURA BANDO	L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista dalle ore 9.00 del 17 agosto 2023 (data di pubblicazione sul BUR) fino ad esaurimento risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 16 ottobre 2023 .
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	<p>L'importo di contributo richiesto:</p> <ul style="list-style-type: none">- deve essere compreso tra euro 2.000,00 ed euro 5.000,00, al netto di IVA, imposte e tasse.- qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo; qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale.
COME PARTECIPARE	<p>Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente tramite procedura informatica Findom, accessibile sul portale: Regione Piemonte, ServiziOnline, Bandi Piemonte – FINanziamenti DOMande.</p> <p>L'accesso alla piattaforma Findom avviene attraverso il sistema pubblico di identità digitale:</p> <ul style="list-style-type: none">• SPID secondo livello (identità personale non aziendale),• carta identità elettronica,• certificato digitale
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Le imprese artigiane, iscritte nel Registro delle Imprese, con sede operativa attiva in Piemonte e annotazione della qualifica artigiana al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in

	<p>Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA; - non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; - essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC); - svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis"; - non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente bando e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di € 200.000,00.
REGIME AIUTI DI STATO	<p>Il contributo è riconosciuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e s.m.i.</p>
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	<p>Al termine dell'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti il procedimento verrà concluso con provvedimento di concessione o di diniego del contributo, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul portale istituzionale alla pagina Bandi e trasmesso all'impresa beneficiaria con Posta Elettronica Certificata.</p>
SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	<p>Il contributo deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento.</p> <p>Il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera e di eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera, al netto di IVA e di altre imposte e tasse.</p> <p>Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e i documenti contabili devono riportare il codice CUP, pena inammissibilità.</p> <p>Le voci della spesa sostenuta devono essere indicate nel contratto sottoscritto con l'Ente fiera e devono essere riportate nella domanda.</p>
DOMANDA DI CONTRIBUTO	<p>Consta di due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pre-adesione, nella quale viene compilata la domanda sulla piattaforma FINDOM con i dati dell'impresa, il piano delle spese per la partecipazione alla fiera e la somma richiesta a contributo, allegando il documento d'identità del legale rappresentante o delegato, apponendo la firma digitale, con invio su piattaforma; - integrazione dati: dopo la comunicazione da parte della Regione Piemonte del codice CUP, da riportare su tutti i documenti contabili, l'impresa formalizza con l'ente fiera il contratto per l'iscrizione alla manifestazione e allega i documenti necessari a concludere l'iter di presentazione domanda di contributo sulla piattaforma FINDOM: il contratto con l'ente fiera, la fattura di

	<p>iscrizione, la quietanza di pagamento della stessa e l'eventuale autorizzazione all'allestimento con soggetto esterno.</p>
RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	<p>Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico, l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione mediante la piattaforma Gestionale Finanziamenti.</p> <p>Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanziate entro la data di presentazione della rendicontazione, le fatture e le relative quietanze devono riportare il codice CUP.</p> <p>La rendicontazione, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il contributo concesso, è così composta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dalle fatture originali, relative alle spese rendicontabili, scaricate dal Sistema di Interscambio (non sono ammesse le copie analogiche delle fatture (c.d. "fatture di cortesia"), costituite da: <ol style="list-style-type: none"> a. fattura a saldo, contenente il codice CUP, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando di cui al punto B.3.1.c; b. eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il CUP (punto B.3.1.f); 2. copia dei giustificativi di pagamento definitivi (quietanze) relativi alle fatture di cui sopra (ricevute di bonifico bancario o postale con stato "pagato" o "eseguito"), con indicazione del codice CUP; 3. questionario di informativo sul progetto di partecipazione alla fiera, redatto secondo il facsimile di cui all'Allegato 5 al presente bando; 4. documentazione fotografica atta ad evidenziare la presenza dell'impresa artigiana in fiera e l'evidenza data al contributo regionale concesso; 5. dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica.
Informazioni e assistenza alla presentazione della domanda	<p>Per informazioni contattare le Confederazioni artigiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CNA Piemonte: info@cnapiemonte.it; - Confartigianato: cochis@confartigianato.piemonte.it cell. 3388261668 - Casartigiani: f.coalova@sindart.it <p>Le risposte a domande frequenti (FAQ) esplicative del bando sono pubblicate nella pagina Artigianato del sito della Regione: www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato</p>
Sito regionale	<p>Bandi: https://www.regione.piemonte.it/web/ Artigianato: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato</p>

Appendice - Riferimenti normativi

Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:

- Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L.352 del 24 dicembre 2013;

Normativa nazionale:

- Legge n sul procedimento agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. ([GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017](#));
 - la Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;
il decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali", convertito con legge n. 120/2020;
l'art. 5 d.l. 13/2023 convertito in l. 41/2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

Normativa e atti regionali:

- Statuto della Regione Piemonte;
- Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo Unico in materia di artigianato;
- D.G.R. n. 69-7367 del 31 luglio 2023 "L.R. 1/2009. Seconda Misura regionale di intervento a sostegno dell'artigianato per l'anno 2023. Approvazione criteri per la concessione di contributi per promuovere la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici nazionali ed internazionali che si svolgono in Italia. Spesa di Euro 675.000,00 sul capitolo n. 154204/2023 del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025".